

Denuncia del presidente della Croce Bianca

Ceva: “Dal 2 luglio le ambulanze pagheranno l’autostrada”

CEVA - (r.s.) - il presidente della Croce Bianca di Ceva, Filippo Dapino, ha inviato nei giorni scorsi una lettera sia al sindaco di Ceva che al prefetto di Cuneo, Giovanni Russo, per segnalare un nuovo balzello che dal prossimo 2 luglio graverà sui mezzi pubblici di Soccorso, a qualunque ente appartengano, Croce Bianca, Verde o Rossa che sia.

«In provincia di Cuneo (ma riguarda tutto il territorio Nazionale) - scrive il presidente Dapino - dal 2 luglio le ambulanze di soccorso con qualsiasi codice dovranno pagare l’autostrada se costretti a prenderla per arrivare in minor tempo all’ospedale di riferimento. Tale grave situazione si è creata perché la Società Autostrade per l’Italia non ha rinnovato più l’accordo (che dura da oltre 15 anni) tra Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (Anpas) e quindi dal prossimo 2 luglio i Telepass esenti installati a bordo delle ambulanze del soccorso saranno disattivati e



dovranno essere restituiti alle Autostrade attraverso Anpas. A seguito della mobilitazione del 3 aprile u.s. svoltasi in Roma “Fermi Tutti” e degli incontri con alcuni Parlamentari e con la Commissione Trasporti della Camera è stata presentata una risoluzione approvata dalla stessa Commissione Trasporti con la quale, fra l’altro, si impegnava il Governo a: “definire e rendere in-

dividuabile i veicoli adibiti al soccorso; concedere telepass per l’esenzione del pedaggio autostradale in comodato d’uso gratuito senza aggravii burocratici ed organizzativi ai veicoli di soccorso delle associazioni di volontariato, modificando o integrando le concessioni in essere su tutte le autostrade Italiane, senza oneri per il bilancio dello Stato” Tutto ciò è andato in una bolla di sapone. Nulla di fatto. Arrivando a questa drastica decisione di ritirare dalle ambulanze i telepass. Per questi motivi dal 2 luglio saremo costretti a pagare».

Quindi aggiunge: «Il problema non è solo il pagare (che non mi sembra giusto e umano) ma è che se dovremo prendere l’autostrada per recarci il più presto possibile presso l’ospedale di competenza perché la persona è in pericolo di vita (codici gialli o rossi) quando entreremo in autostrada dovremo fermarci per prendere il biglietto e quanto usciremo al casello saremo costretti a fermarci per

pagare. Nel frattempo la persona anche per pochi minuti di ritardo di arrivo all’ospedale potrebbe cessare di vivere a causa di.... un casello. Le sembra una cosa logica? Umana? Ogni minuto di ritardo che perdiamo ai caselli metterà a rischio la vita delle persone. Chi si assume la responsabilità civile e penale? Ecco per questo che mi sono premurato a disturbarla affinché informi urgentemente il Governo (Ministro Competente) in quale grave situazione sono tutte le ambulanze in Italia. Lo scrivente ha anche informato il Sindaco di Ceva della grave situazione creata. In attesa di un suo cortese riscontro, porgo a nome di tutti i componenti di questa Associazione, cordiali saluti».

A tutto lunedì ha risposto solo il sindaco di Ceva, che è intervenuto sempre col prefetto, cui ha ribadito il problema. Ma dalla prefettura non si sarebbe ancora mosso nulla.

Nella foto, Filippo Dapino

